



COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di GROSSETO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Ciaponi

Dott. Claudio Pucci

Rag. Roberto Dragoni

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 17/06/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Follonica (Gr) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Follonica lì 17/06/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Ciaponi

Dott. Claudio Pucci

Rag. Roberto Dragoni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	27
A) ENTRATE CORRENTI	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	39
Spese di personale.....	40
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	41
Spese per acquisto beni e servizi	41
Fondo crediti di dubbia esigibilità	42
Fondo di riserva di competenza	44
Fondi per spese potenziali.....	44
Fondo di riserva di cassa.....	45
ORGANISMI PARTECIPATI	45
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	47
INDEBITAMENTO	49
STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI	50
CONTRATTI DI LEASING.....	50
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	52
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, comunque l'organo di revisione invita ad un costante monitoraggio delle entrate.....	52
CONCLUSIONI	54

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Alessandro Ciaponi, Dott. Claudio Pucci, Dott. Roberto Dragoni, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL nominati con delibera del Consiglio comunale del 08/07/2015 n. 40;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data **6 Giugno 2016** lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 3 Giugno 2016 con delibera n. 132 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al 2015;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- ❑ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228. Per il bilancio 2016/2018 non sono previsti acquisti di Immobili e di autovetture. Non sono altresì previsti incarichi in materia informatica.
- Il vincolo di spesa per l'acquisto di arredi e mobili d'ufficio non è più in vigore dall'anno 2016 ai sensi del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2015, n. 210, Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 (in G.U. 26/02/2016, n. 47).

art.10

3. All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, le parole: "negli anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle seguenti: "negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016". ((Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012)).

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliare ha approvato con delibera n.27 del 23/05/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 28/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	8.865.300,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.203.103,41
b) Fondi accantonati - F.C.D.E.	4.867.130,43
c) Fondi destinati ad investimento	1.059.502,80
d) Fondi liberi	735.564,22
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.865.300,86

Con delibera consiliare n. 41 del 08.07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26.06.2015 con proprio verbale per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano mediante riduzione dei fondi genericamente destinati ad investimenti.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	8.085.419,96	8.501.182,63	5.991.183,66
Di cui cassa vincolata	1.482.874,80	1.263.956,40	708.684,59
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.340.949,55	1.360.187,09	291.567,09	291.567,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.720.357,64	1.615.254,53	360.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	197.926,99	142.334,94	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.565.723,27	21.480.527,37	22.050.817,12	21.951.758,62
2	Trasferimenti correnti	2.200.432,36	1.717.545,48	1.743.308,65	1.746.795,26
3	Entrate extratributarie	7.362.639,57	7.469.181,89	7.681.219,64	7.459.150,10
4	Entrate in conto capitale	4.677.001,82	2.460.000,00	8.475.875,00	7.227.126,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.480,30	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.238.000,00	9.738.000,00	9.884.070,00	9.903.838,14
totale		52.200.277,32	49.015.254,74	55.985.290,41	54.438.669,07
	totale generale delle entrate	59.459.511,50	52.133.031,30	56.636.857,50	54.730.236,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	32.088.802,43	29.767.672,04	28.864.312,95	28.839.679,73
		di cui già impegnato*		3.526.323,74	1.380.427,57	892.723,40
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.360.187,09	291.567,09	291.567,09	291.567,09
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.876.701,85	5.172.704,03	10.326.449,50	8.352.344,50
		di cui già impegnato*		1.405.254,53	360.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.615.254,53	360.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.106.007,22	1.304.655,23	1.412.025,05	1.484.373,79
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.238.000,00	9.738.000,00	9.884.070,00	9.903.838,14
		di cui già impegnato*		74.311,64	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	59.459.511,50	52.133.031,30	56.636.857,50	54.730.236,16
		di cui già impegnato*		5.005.889,91	1.740.427,57	892.723,40
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.975.441,62	651.567,09	291.567,09	291.567,09
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	59.459.511,50	52.133.031,30	56.636.857,50	54.730.236,16
		di cui già impegnato*		5.005.889,91	1.740.427,57	892.723,40
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.975.441,62	651.567,09	291.567,09	291.567,09

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste non è superiore al totale generale delle entrate. Non si generano pertanto situazioni di disavanzo tecnico derivanti dal riaccetamento straordinario dei residui approvato nell'esercizio 2015.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.991.183,66
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.318.964,80
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.126.184,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.714.494,98
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.050.688,24
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	298.710,78
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.233.912,27
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.891.172,69
TOTALE TITOLI		64.634.127,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		70.625.311,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	36.261.334,06
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.154.215,55
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	150.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.387.204,43
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	6.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.298.024,50
TOTALE TITOLI		61.250.778,54
	SALDO DI CASSA	9.374.533,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 708.684,59.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.991.183,66		5.991.183,66	5.991.183,66
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	6.838.437,43	21.480.527,37	28.318.964,80	28.318.964,80
2	Trasferimenti correnti	408.638,65	1.717.545,48	2.126.184,13	2.126.184,13
3	Entrate extratributarie	3.245.313,09	7.469.181,89	10.714.494,98	10.714.494,98
4	Entrate in conto capitale	3.600.688,24	2.460.000,00	6.060.688,24	6.050.688,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	148.710,78	150.000,00	298.710,78	298.710,78
6	Accensione prestiti	1.233.912,27	6.000.000,00	7.233.912,27	1.233.912,27
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	153.172,69	9.738.000,00	9.891.172,69	9.891.172,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		21.620.056,81	49.015.254,74	70.635.311,55	70.625.311,55
1	Spese correnti	6.785.229,11	29.767.672,04	36.552.901,15	36.261.334,06
2	Spese in conto capitale	2.351.511,52	5.172.704,03	7.524.215,55	7.154.215,55
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4	Rimborso di prestiti	82.549,20	1.304.655,23	1.387.204,43	1.387.204,43
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	560.024,50	9.738.000,00	10.298.024,50	10.298.024,50
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.779.314,33	52.133.031,30	61.912.345,63	61.250.778,54
SALDO DI CASSA		11.840.742,48	- 3.117.776,56	8.722.965,92	9.374.533,01

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.360.187,09	291.567,09	291.567,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.667.254,74	31.475.345,41	31.157.703,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.767.672,04	28.864.312,95	28.839.679,73
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		291.567,09	291.567,09	291.567,09
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.512.746,12	1.512.746,12	1.512.746,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	146.982,28	210.000,00	30.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.304.655,23	1.412.025,05	1.484.373,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		808.132,28	1.280.574,50	1.095.217,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	42.334,94	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	148.700,00	218.522,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		60.000,00	148.700,00	218.522,10
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		910.467,22	1.429.274,50	1.313.739,65
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 910.467,22 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da:

1. Imposta di soggiorno destinata agli interventi in conto capitale indicati nel POP per € 300.000,00;
2. Avanzi di parte corrente formati da risorse di bilancio compresi i proventi del Codice della Strada e le entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi a pagamento per € 610.467,22.

L'avanzo di parte corrente è destinato ai seguenti interventi Extra Piano delle Opere Pubbliche e derivanti da spese per manutenzione straordinaria dei beni pubblici:

Codice	Cap.	Art.	Descrizione	Extra POP
01.08-2.02.01.07.004	1345	0	MANUTENZ. STRAORDINARIE DOTAZ. INFORMATICHE (CAP. E/480)	€ 5.000,00
11.01-2.02.01.05.999	1346	0	ACQUISIZIONE MEZZI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE (CAP. E/480)	€ 3.000,00
01.05-2.02.01.09.002	1350	0	MANUTENZIONE IMPIANTI EDILIZIA COMUNALE (fin.to stanz. di bilancio)	€ -
01.05-2.02.01.09.002	1350	10	MANUTENZIONE IMPIANTI EDILIZIA COMUNALE (fin.to alienazione beni)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1352	0	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUT. PATRIMONIO INFR. STRADALE (	€ 120.000,00
01.11-2.02.01.99.999	1363	0	PROGETTO RIORDINO DELLA NUMERAZIONE CIVICA (E/448)	€ 10.000,00
04.02-2.02.01.09.003	1365	0	MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI (CAP. E/480)	€ 50.000,00
01.05-2.02.01.09.002	1366	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI (fin.to trasf.to beni immobili)	€ -
03.02-2.02.01.04.002	1367	0	ACQUISTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA (CAP. E/480)	€ 13.000,00
01.04-2.02.01.04.002	1369	0	ACQUISTO IMPIANTI SERVIZIO PUBBLICITA' (CAP. E/480)	€ 5.000,00
03.02-2.02.01.04.002	1376	0	SPESE REALIZZAZIONI PER LA SICUREZZA	€ 26.869,50
14.04-2.02.01.04.002	1407	0	ACQUISIZIONE IMPIANTI RETE GAS (PER ESITO ARBITRATO) (RILEVANTE AI FINI IVA)	€ 250.000,00
04.02-2.02.01.09.003	1412	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E ASILO COMUNALI	€ -
09.02-2.02.02.02.001	1418	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ARENILE (CAP. E/480)	€ 17.000,00
08.01-2.02.01.99.999	1425	0	REINVESTIMENTO PROVENTI LEGGE 10 E DIRITTI ZONA P.E.E.P (CAP. E/480)	€ 7.000,00
08.01-2.05.04.05.001	1429	0	RIMBORSI ONERI URBANIZZAZIONE AD IMPRESE	€ 100.000,00
08.01-2.05.04.04.001	1430	0	RIMBORSI ONERI URBANIZZAZIONE A FAMIGLIE (CAP. E/480)	€ 20.000,00
01.05-2.02.01.99.999	1431	0	REINVESTIM. PROVENTI L. 10 PER MANUTENZ. PATRIMONIALI-UFF. PATRIMONIO (CAP. E	€ 60.000,00
12.09-2.02.01.09.015	1435	0	COSTRUZIONE LOCULI COLOMBARI (fin.proventi concessioni cimit.) (SERVIZIO RILEVANT	€ -
12.09-2.05.04.04.001	1439	0	RIMBORSI CONCESSIONI COMUNALI CIMITERO (CAP. E/442)	€ 10.000,00
09.04-2.02.01.09.010	1481	0	MANUTENZIONI FOSSI E FOGNATURE (fin.to stanziamenti di bilancio)	€ -
09.03-2.02.01.05.999	1495	0	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO AMBIENTE (CAP. E/456-480)	€ 10.000,00
09.02-2.02.02.02.003	1501	0	INTERV. DI MANUTENZ. AMBIENTALE PARCHI E PINETE (CAP. E/480-446)	€ 70.000,00
06.01-2.02.01.09.016	1523	0	INTERVENTI DI MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI (fin.to alienazione di beni) RILEVANTE A	€ -
06.01-2.02.01.09.016	1524	0	INTERVENTI DI MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI (fin.to stanziamenti di bilancio) RILEVAN	€ -
06.01-2.02.01.09.016	1525	0	ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI (fin.to contributi Regione Toscana)	€ -
12.05-2.04.24.01.001	1552	0	INTERVENTI OPERE CULTO (CAP. E/480)	€ 30.000,00
09.02-2.02.02.02.003	1557	0	MANUTENZIONE AREE VERDI E PINETE (fin.to stanziamenti di bilancio)	€ -
09.02-2.02.02.02.003	1558	0	RIQUALIFICAZIONE PARCHI, VIALI E PINETE (fin.to introiti imposta soggiorno)	€ -
10.05-2.02.03.05.001	1567	0	INCARICHI PIANO MOBILITA' (CAP. E/480)	€ 12.480,00
10.05-2.02.01.09.012	1568	0	INTERVENTI DIVERSI VIABILITA' (fin.to con avanzo di amm.ne)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1570	0	INTERVENTI STRAORDINARI VIABILITA' (fin.to trasferimento beni immobili)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1571	0	INTERVENTI DIVERSI VIABILITA' (fin.to stanziamenti di bilancio)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1572	0	INTERVENTI DIVERSI SULLA VIABILITA' (fin.to con introiti imposta di soggiorno)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1577	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE VIABILITA', PARCHEGGI, MARCIAPIEDI (fin.to stanz.bilar	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1578	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI (fin.to alienazione beni)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1579	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI (fin.to stanziamenti bilancio)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1583	0	INTERV. DI MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (CAP. E/480)	€ 37.000,00
10.05-2.02.01.09.012	1586	0	SPESE PER IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (fin.to alienazione patrimoniali)	€ -
10.05-2.02.01.09.012	1587	0	SPESE PER IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (fin.to stanziamenti di bilancio)	€ -
08.02-2.02.03.05.001	1588	0	PROGETTAZIONI URBANISTICHE-ATTI E STRUMENTI DI PIANIFICAZ. DEL TERRITORIO (CAP	€ 130.000,00
08.01-2.02.01.99.999	1603	0	LOTTA ABUSIVISMO ART. 3.1 LEGGE R.T. 53/04 (CAP. E/481)	€ 1.100,00
			TOTALE	€ 987.449,50

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	100.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.615.254,53	360.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.610.000,00	8.625.875,00	7.377.126,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	148.700,00	218.522,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.172.704,03	10.326.449,50	8.352.344,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>360.000,00</i>	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	146.982,28	210.000,00	30.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		- 910.467,22	- 1.429.274,50	- 1.313.739,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2016-2018

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2016	2017	2018
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	100.000,00	212.875,00	0,00
Sanzioni	127.000,00	128.905,00	129.162,81
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	938.738,00	952.819,07	954.724,71
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	310.000,00	1.287.000,00	1.985.221,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	120.000,00	3.006.000,00	3.434.674,00
Recupero evasione tributaria TARSU/TARES	250.000,00	253.750,00	254.257,50
Totale Entrate non ricorrenti	1.845.738,00	5.841.349,07	6.758.040,02
in % sul totale entrate	3,77%	10,43%	12,41%

SPESE "NON RICORRENTI"	2016	2017	2018
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	0,00
Quota alienazioni destinata ad estinzione anticipata mutui	60.000,00	148.700,00	218.522,10
Trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	532.445,00	484.000,00	0,00
Investimenti diretti finanziati dalle Alienazioni	310.000,00	1.287.000,00	1.985.221,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi per contenzioso e risarcimento danni (Anche assicurativi)	172.883,98	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.512.746,12	1.512.746,12	1.512.746,12
Investimenti diretti finanziati da contributi Regionali	120.000,00	3.006.000,00	3.434.674,00
Totale Spese non ricorrenti	2.708.075,10	6.438.446,12	7.151.163,22
in % sul totale spese	5,19%	11,37%	13,07%

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	700.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	310.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	847.449,50	
Totale mezzi propri		1.857.449,50
Mezzi di terzi + Avanzo di Amministrazione + FPV di Entrata		
- mutui e prestiti obbligazionari	-	
- Fondo Pluriennale vincolato di Entrata	1.615.254,53	
- Avanzo applicato agli investimenti	100.000,00	
- contributi da amministrazioni pubbliche	120.000,00	
- cessioni terreni art. 128 DLgs 163/2006	810.000,00	
- contributi da privati (concessioni cimiteriali; trasf. Diritti superficie; imposta soggiorno)	670.000,00	
Totale mezzi di terzi		3.315.254,53
TOTALE RISORSE		5.172.704,03
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		5.172.704,03

Il Collegio invita pertanto l'Amministrazione a monitorare le previsioni di entrata e di spesa affinché i seguenti impegni ed accertamenti rispettino quanto previsto dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità.

Il DUP:

- *si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*
- *la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*
- *la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)*

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con **atto n. 94/2016**.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Non vi sono interventi, contenuti nell'elenco annuale, d'importo superiore a 1.000.000 di euro, neppure interventi di manutenzione. In tali casi, infatti, sarebbe necessario provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il programma Triennale è stato approvato con deliberazione n. 203 dell'11Settembre 2015. Esso è rimasto immutato per il 2016 e 2017 in ragione del blocco delle assunzioni disposto per garantire il ricollocamento del personale delle Provincie.

Si provvederà a definirne l'integrazione dopo che la Funzione Pubblica avrà decretato il completo riassorbimento del personale provinciale. Ciò dovrebbe avvenire entro il 17/7/2016. Sarà così superato il blocco previsto dall'art. 1 co. 234 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2017, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

ENTRATE

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.360.187,09		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.326.381,08		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	21.480.527,37	22.050.817,12	21.951.758,62
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.717.545,48	1.743.308,65	1.746.795,26
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	92.883,98		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.624.661,50	1.743.308,65	1.746.795,26
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.469.181,89	7.681.219,64	7.459.150,10
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.460.000,00	8.475.875,00	7.227.126,95

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	33.184.370,76	40.101.220,41	38.534.830,93

SPESE

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.476.104,95	28.572.745,86	28.548.112,64
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	291.567,09		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	1.512.746,12	1.512.746,12	1.512.746,12
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	172.883,98	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	91.539,45	81.015,82	81.117,31
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	27.990.502,49	26.978.983,92	26.954.249,21
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.812.704,03	10.326.449,50	8.352.344,50
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	180.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-

L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)		-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.992.704,03	10.326.449,50	8.352.344,50
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)				
		33.133.206,52	37.455.433,42	35.456.593,71

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	- 237.000,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	- 2.157.000,00	- 2.157.000,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	- 37.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	- 268.000,00	- 269.000,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		38.732,41	219.786,99	3.078.237,22

ESPLICITAZIONE VOCI PRO SPETTO:

B	F.P.V. CAPITALE	+	1.615.254,53
	MUTUI FIORA	-	180.000,00
	DEVOLUZ. MUTUI 2015 VIABIL.	-	108.873,45
			1.326.381,08

D 2	CONTRIB. 360 MLN IMU-TASI		92.883,98
------------	---------------------------	--	-----------

I 1	SPESE CORRENTI	+	29.767.672,04	28.864.312,95	28.839.679,73
	F.P.V. USCITA CORRENTE	-	291.567,09	291.567,09	291.567,09
			29.476.104,95	28.572.745,86	28.548.112,64

I 4	CAPITOLO 1330/1				
	FONDO RISCHI CONT.		172.883,98	-	-

I 5	FONDO PERDITE PARTECIPATE (Cap. U.	+	41.539,45	30.265,82	30.265,81
	FONDO FINANZ. CCNL (Cap. U. 99)	+	50.000,00	50.750,00	50.851,50
			91.539,45	81.015,82	81.117,31

L 1	SPESE CONTO CAPITALE	+	5.172.704,03
	F.P.V. AL LORDO MUTUI	-	360.000,00
			4.812.704,03

L 2	F.P.V. USCITA CAPITALE	+	360.000,00
	MUTUI FIORA	-	180.000,00
			180.000,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria**Abitazione Principale**

La politica dichiaratamente espansiva adottata dal legislatore con la manovra per il 2016 che ha

soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2013 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, la legge di stabilità ha introdotto rilevanti novità:

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, dunque indipendentemente in tal caso dalla ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Infine la legge di stabilità per il 2016 elimina la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità innova il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di

comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di stabilità 2016, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 10.324.293,61 ed è stato determinato tenendo conto dei seguenti aspetti:

Gettito previsto anno 2015 di € 8.900.000,00 cui si somma la perdita di gettito TASI così come indicata nel citato prospetto di calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'Anno 2016, già citato, al punto A3:

IMU anno 2015	€ 8.900.000,00
Recupero gettito TSI – Riduzione quota di alimentazione FSC dal 38,23% nel 2015 al 22,43%	1.424.293,61
Totale	10.324.293,61

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2015.

Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non consente ai comuni di introdurre nel 2016 la maggiorazione TASI: è permesso ai comuni che si sono avvalsi della maggiorazione TASI negli anni precedenti di mantenerla nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Ciò comporta che l'aliquota dello 0,8 sulla super Tasi che fino al 2015 i comuni hanno potuto applicare sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille, non potrà essere introdotta nei comuni che fino al 2015 non hanno scelto di portare ai massimi livelli consentiti la tassazione sugli immobili.

Conseguentemente la super Tasi, potrà continuare ad essere legittimamente applicata solo nei Comuni dove era già applicata su seconde case e altri immobili.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI non prevede la maggiorazione TASI.

La disciplina dell'imposta, con particolare riferimento alle riduzioni del tributo e alla individuazione dei servizi indivisibili ed ai relativi costi, è rimessa all'apposito regolamento approvato con deliberazione di CC n. 31 del 30/07/2014, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione CC n. 16 del 29/04/2016.

Si evidenzia che, rispetto ad una prima stima iniziale, effettuata in sede di deliberazione di CC n. 16 del 29/04/2016, si è provveduto a ridefinire l'importo stimato per il corrente esercizio 2016 in € 648.237,32, iscritto a bilancio. Tale migliore definizione discende anche dall'aver acquisito, successivamente all'elaborazione ed al deposito della deliberazione di CC n. 16/2016, le

disposizioni ministeriali di quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale, pubblicati a metà aprile 2016 sull'apposito sito:

http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ent/3090360080/cod/28/md/0

Nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto che le aliquote anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147, come segue:

Fattispecie immobile Di cui al comma precedente	Aliquota TASI 2016	Aliquota IMU 2016	IMU + TASI
a)	0,00 ‰	10,60 ‰	10,60 ‰
b)	0,00	0,00	0,00
c.1)	1,00	0,00	1,00
c.2)	1,00 ‰	8,00	9,00
c.3)	1,00	8,00	9,00
c.4)	1,00	7,60	8,60
d)	1,00 ‰	Esenti	1,00 ‰
e)	1,00 ‰	5,70	6,70 ‰

Elenco servizi Indivisibili:

Servizio	Bilancio consuntivo consolidato anno 2015	Finanziamento anno 2016 con le entrate TASI
Organi Istituzionali, Partecipazione e Decentramento	404.944,89	22.312,00
Segreteria Generale, Personale e Organizzazione	1.726.696,11	95.141,00
Gestione economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo di Gestione	1.319.213,57	72.689,00
Ufficio Tecnico	1.120.461,34	61.737,00
Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico	207.581,50	11.438,00
Funzioni di Polizia Locale (al netto della quota finanziata con proventi art. 208 CDS)	902.931,28	49.751,00
Viabilità, Circolazione Stradale e servizi connessi (al netto della quota finanziata con proventi art. 208 CDS)	1.410.532,77	77.720,00
Illuminazione Pubblica e servizi connessi	207.581,50	11.438,00
Urbanistica e Gestione del Territorio	515.355,19	28.396,00
Servizio di Protezione Civile	26.102,24	1.438,00
Parchi e Servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al Territorio e all'Ambiente	1.278.309,11	216.177,32
TOTALE	9.119.709,50	648.237,32

Gettito complessivo stimato TASI	€ 648.237,32
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	€ 9.119.709,50
Percentuale di finanziamento dei costi	7,11 %

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 648.237,32.

Nella simulazione si è tenuto conto del rapporto fra incassi effettivi di TASI anni precedenti sul totale del debito tributario, simulabile in base alle fattispecie imponibili residuali. Non è certamente agevole individuare tali valori, anche a seguito della difficoltà ad utilizzare il simulatore Ministeriale che non è ancora stato adeguato alle nuove normative.

Tuttavia si parte da un dato altamente attendibile che è il valore medio degli incassi effettivi TASI rilevabili dagli F24 e calcolabili in circa € 510.000,00. Esso rappresenta storicamente, circa il 78/79% del debito tributario calcolabile in ragione di anno, per le fattispecie non esentate dalla normativa.

Ciò ci conduce alla previsione di bilancio sopra indicata.

Essa è tra l'altro in linea con lo Stanziamento anno 2015 decurtato della perdita di gettito TASI indicata dal Ministero nel prospetto sopra riportato alla voce C1:

Gettito 2015	€ 2.200.000,00 +
Diminuzione indicata al punto C1 del prospetto FSC 2016	€ 1.551.762,68 -
Saldo a bilancio	€ 648.237,32 =

Addizionale comunale Irpef

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2016 è pari a 0,8%, nel rispetto del disposto della legge di stabilità che ha espressamente previsto il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso. Gettito confermato rispetto agli anni precedenti di € 2.160.544,00.

Il gettito è previsto in stretta conformità rispetto alla somma prevista nell'esercizio 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Collegio prende atto del fatto che l'Ente, richiamando la propria precedente Deliberazione di C.C.n.16 del 11.06. 2012 con la quale istituiva l'imposta di soggiorno ed approvava il relativo regolamento di gestione per l'anno 2012, e la propria Deliberazione della Giunta Comunale n.150 del 14.06.2012 con cui sono state approvate le tariffe per l'anno 2012, nonché la Deliberazione di C.C. n.13 del 29/04/2013 con cui apportava modifiche al regolamento della stessa Imposta di Soggiorno e visto l'esito, ritenuto positivo, dell'applicazione dell'imposta in oggetto per l'anno 2014, ha confermato l'imposta anche per l'anno 2015 e per il corrente esercizio 2016.

Il gettito, stimato in € 500.000,00 è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, così come disposto dalla Direttiva della Giunta Comunale n. 3 dell'11/03/2016.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2016 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 6.509.638,47.

Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100%.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazioni di consiglio n. 16 del 31/03/2014; n. 12 del 23/04/2015 e n. 26 del 28/05/2015, hanno stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2016 (con deliberazione di CC n. 17 del 29/04/2016 è stato approvato il Piano economico e Finanziario - PEF - per l'esercizio 2016).

E' bene rammentare che la legge di stabilità per il 2016 ha prorogato a tutto il 2017 la possibilità di adottare coefficienti di produzione che si discostino dai valori minimi o massimi di non oltre il 50%. Analogamente è data la possibilità, fino a tutto il 2017, di non considerare per le utenze domestiche il numero dei componenti la famiglia.

I coefficienti di produzione sono individuati dal decreto Ronchi, il D. Lgs. 158/1999, ed incidono sul calcolo della tariffa: la deroga che il legislatore della legge di stabilità estende a tutto il 2017 permette di evitare di concentrare in pochi anni l'aumento delle tariffe che la TARI porta con sé.

Va da sé che, terminato il periodo transitorio, i comuni dovranno adottare valori che si collocano all'interno di quelli minimi e massimi indicati dal DPR. 158/1999.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	715.055,98	938.738,00	952.819,07	954.724,71
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI	197.564,37	250.000,00	253.750,00	254.257,50
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	912.620,35	1.188.738,00	1.206.569,07	1.208.982,21

Trasferimenti correnti dallo Stato

Si ricorda inoltre che, nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati formalizzati i criteri di alimentazione e riparto del suddetto Fondo, sintetizzati dal seguente prospetto analitico, che permette a ciascun comune di consultare l'ammontare della spettanza 2016 a titolo di Fondo di solidarietà comunale e la procedura di calcolo seguita per la determinazione della stessa.

Si ricorda in proposito che il prospetto di calcolo è stato predisposto dalla Direzione centrale della finanza locale mentre i dati fiscali relativi ai ristori sono stati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze.

La legge di stabilità per il 2016 riduce la quota dell'IMU comunale che è destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale: a fronte dei 4.717,9 milioni di euro del 2014 e del 2015, per il 2016 l'IMU di spettanza dei comuni che alimenta il Fondo di solidarietà comunale è pari a 2.768,8 milioni di euro. La rideterminazione si è resa necessaria a seguito dell'esenzioni/agevolazioni introdotte con la legge di stabilità 2016. Ciò si traduce verosimilmente in una quota pari al 22% del gettito standard dell'IMU che sarà trattenuto per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2016.

Il fondo di solidarietà comunale è stato inoltre incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità: l'incremento è pari a Euro 3.767,45 e verrà distribuito tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli conseguito nell'anno 2015.

Anche per il 2016 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018.

A ciò si deve aggiungere la previsione di un accantonamento di 80 milioni di euro a decorrere dal 2016 a valere sul Fondo di solidarietà comunale, da ripartire tra i comuni per i quali le risorse assegnate a titolo di Fondo di solidarietà non assicurano il ristoro di un importo equivalente del gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale. Il riparto dei suddetti 80 milioni è finalizzato a garantire a ciascun comune l'equivalente del gettito ad aliquota base della TASI sull'abitazione principale.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario la quota del fondo non distribuita secondo il criterio perequativo (fabbisogni standard e capacità fiscale) e al netto del ristoro del mancato gettito per le esenzioni/agevolazioni IMU/TASI, è determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale 2015. Per i comuni della Sicilia e della Sardegna per i quali non si applica il criterio della perequazione basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, la redistribuzione garantirà la stessa dotazione netta del 2015.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2016 è pari ad **euro -728.149.89.**

Il Comune di Follonica, in qualità di comune incapiente, ha stanziato la risorsa in uscita (in apposito capitolo) ed in entrata nel capitolo IMU, in ossequio alla norma generale dei nuovi principi contabili che richiede la gestione in bilancio di tutte le partite compensative al "lordo" dei valori previsti.

A fine esercizio, come già per gli anni scorsi, si procederà ad emettere apposti ordinativi di incasso e di pagamento a valere sugli stanziamenti sopra indicati.

Popolazione 2014 : 21.741

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	3.447.578,28
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	2.023.284,67
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	1.424.293,61

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	-539.672,44
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM10/09/2015)	-886,61

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	1.551.762,68
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	23.277,13
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	23.377,69
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	1.598.417,50

B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-40.566,83	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	6.837,11
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	-581.125,87			
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-1.424.293,61	E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	-728.149,89
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	-2.005.419,48	Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 1° giugno 2016)		
			F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	15.282,83

B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-1.403.793,64
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	-601.625,84
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-915.936,65
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	-2.319.730,28

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2016	Entrate 2016	Spese 2016	Risultato 2016	Copertura in %
Asili nido	113.021,00	220.317,74	-107.296,74	51,30%
Parcheggi custoditi e parchimetri	554.500,00	779.252,08	-224.752,08	71,16%
Teatri	134.600,00	437.300,00	-302.700,00	30,78%
Musei, gallerie e mostre	26.832,80	112.988,05	-86.155,25	23,75%
Mense scolastiche	469.993,71	942.176,21	-472.182,50	49,88%
Mercati e fiere attrezzate	185.647,01	192.707,56	-7.060,55	96,34%
Altri servizi a domanda individuale	60.000,00	69.713,40	-9.713,40	86,07%
Totale	1.544.594,52	2.754.455,04	-1.209.860,52	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 400.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 300.000,00 per ruoli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 118.270,71 pari al 29,57% delle sanzioni previste anno 2016.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 133.054,55 pari al 44,35% delle sanzioni previste in relazione ai ruoli di recupero, maggiormente svalutati.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 700.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Esso è destinato al FCDE per € 251.325,26.

Nel bilancio di Previsione è stata destinata per il 50% (Pari ad € 224.337,37) negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

E' stato destinato l'importo di euro 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M., così come previsto dal Contratto Collettivo decentrato Integrativo del Comune di Follonica.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	306.000,00
Accertamento 2015	706.556,63

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 70.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Dividendo Utili farmacia Municipale (AMF – Follonica).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	1.048.153,83	4,53%
2014	708.052,81	2,99%
2015	516.731,66	1,61%
2016	700.000,00	2,35%
2017	1.000.000,00	3,46%
2018	787.231,95	2,73%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96

macroaggregati D.Lgs.118/2011

1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2016

MACROAGGREGATI (TIT. 1^ SPESA)	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	6.428.972,05	21,60%
Imposte e tasse a carico dell'ente	499.238,58	1,68%
Acquisto di beni e servizi	14.337.591,19	48,16%
Trasferimenti correnti	4.124.092,29	13,85%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	944.450,99	3,17%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	144.000,00	0,48%
Altre spese correnti	3.289.326,94	11,05%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	29.767.672,04	100,00%

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 295.919,96.;

TEMPO DETERMINATO 2015 - PROSPETTO RIASSUNTIVO

Art. 9 co. 28 D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 11 co. 4-bis DL 90/2014 come convertito L. 114/2014

Spesa complessivamente sostenuta per assunzioni Tempo Determinato anno 2009	295.919,96
---	------------

- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.048.893,36;

❑

ART. 1 CO. 557 L.296/2006 TRIENNIO 2011-2013

Rendiconto 2011 (certificato dalla Corte dei Conti)	5.314.682,69
Rendiconto 2012 (certificato dalla Corte dei Conti)	5.117.724,14
Rendiconto 2013 (certificato dalla Corte dei Conti)	4.714.273,25
	15.146.680,08

Media triennio 2011-2013 art. 3 co. 5-bis L. 114/2014 **5.048.893,36**

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in relazione alla deliberazione di GC n. 203/2015 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101 e 103 al Lordo F.P.V. Uscita		6.484.216,57	6.300.441,94	6.372.826,75
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo - F.P.V. di Uscita		- 291.567,09	- 291.567,09	- 291.567,09
Altre spese compreso Aggregato 102 IRAP		383.766,91	389.523,41	390.272,46
Totale spese di personale (A)		6.576.416,39	6.398.398,26	6.471.532,12
(-) Componenti escluse (B)		1.615.971,99	1.595.027,36	1.595.346,03
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.048.893,36	4.960.444,40	4.803.370,90	4.876.186,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **5.048.893,36**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 764.356,57 per il 2016; € 380.041,90 per il 2017 e € 380.777,01 per il 2018. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Limite di spesa
Studi e consulenze	4.896,59
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	23.292,16
Sponsorizzazioni	-
Missioni	10.947,22
Formazione	27.800,00
totale	66.935,97

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui): Per tutte le entrate sottoposte a svalutazione ad eccezione della refezione scolastica;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio); Per la Refezione scolastica.

La scelta è stata determinata dal fatto che, per le Mense scolastiche, i metodi a) e b) davano valori pari a zero.

L'ente, per il 2016/2018 ha seguito i calcoli proposti da Sw di gestione che considera il 2016 come primo anno armonizzato.

Pertanto, il quinquennio precedente preso a riferimento è il 2010/2014 per il quale la software house ha seguito la seguente indicazione del principio contabile:

<<...Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio

prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente>>.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

BILANCIO 2016				
	Inesigibilità	Stanziamenti 2016	FCDE Totale	FCDA 55%
Entrate Ruolo N.U. (capitoli 68 e 75)	9,93%	6.509.638,47	646.407,10	355.523,92
Entrate gestione Affitti (capitolo 427)	38,77%	52.500,00	20.354,25	11.194,84
Entrate Recupero tributario IMU-ICI (Capp. 42/1 e 46)	62,70%	938.738,00	588.625,11	323.743,81
Mense scolastiche (Cap. 331)	1,62%	357.000,00	5.783,40	3.180,87
Trasporto scolastico (Cap. 329)	1,62%	15.493,71	251,00	138,05
Entrate multe al codice della strada (Capitolo - Cap. 296)	29,57%	400.000,00	118.270,71	65.048,89
Entrate multe al codice della strada (Ruoli - maggior svalutazione - Cap. 296/1)	44,35%	300.000,00	133.054,55	73.180,00
Entrate recupero Tributario imposta di Soggiorno Cap. E. 43/1	100,00%	-	-	-
		8.573.370,18	1.512.746,12	832.010,38

BILANCIO 2017

	Inesigibilità	Stanziamenti 2017	FCDE Totale	FCDE Stanziato	FCDA 70%
Entrate Ruolo N.U. (capitoli 68 e 75)	9,93%	6.604.745,55	655.851,23	646.407,10	459.095,86
Entrate gestione Affitti (capitolo 427)	38,77%	53.287,50	20.659,56	20.354,25	14.461,69
Entrate Recupero tributario IMU-ICI (Capp. 42/1 e 46)	62,70%	952.819,07	597.454,48	588.625,11	418.218,14
Mense scolastiche (Cap. 331)	1,62%	362.355,00	5.870,15	5.783,40	4.109,11
Trasporto scolastico (Cap. 329)	1,62%	15.726,12	254,76	251,00	178,33
Entrate multe al codice della strada (Capitolo - Cap. 296)	29,57%	447.050,00	132.182,31	118.270,71	92.527,61
Entrate multe al codice della strada (Ruoli - maggior svalutazione - Cap. 296/1)	44,35%	304.500,00	135.050,37	133.054,55	94.535,26
Entrate recupero Tributario imposta di Soggiorno Cap. E. 43/1	100,00%	-	-	-	-
		8.740.483,24	1.547.322,87	1.512.746,12	1.083.126,01

BILANCIO 2018

	Inesigibilità	Stanziamenti 2018	FCDE Totale	FCDE Stanziato	FCDA 85%
Entrate Ruolo N.U. (capitoli 68 e 75)	9,93%	6.617.955,04	657.162,94	646.407,10	558.588,50
Entrate gestione Affitti (capitolo 427)	38,77%	53.394,07	20.700,88	20.354,25	17.595,75
Entrate Recupero tributario IMU-ICI (Capp. 42/1 e 46)	62,70%	954.724,71	598.649,39	588.625,11	508.851,98
Mense scolastiche (Cap. 331)	1,62%	363.079,71	5.881,89	5.783,40	4.999,61
Trasporto scolastico (Cap. 329)	1,62%	15.757,57	255,27	251,00	216,98
Entrate multe al codice della strada (Capitolo - Cap. 296)	29,57%	406.812,00	120.284,86	118.270,71	102.242,13
Entrate multe al codice della strada (Ruoli - maggior svalutazione - Cap. 296/1)	44,35%	305.109,00	135.320,47	133.054,55	115.022,40
Entrate recupero Tributario imposta di Soggiorno Cap. E. 43/1	100,00%	-	-	-	-
		8.716.832,10	1.538.255,71	1.512.746,12	1.307.517,35

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 98.737,34 pari allo 0,33% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 132.010,91 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 154.495,26 pari allo 0,54% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016/2018 euro 2.000,00 per indennità fine mandato Sindaco (1)

anno 2016 euro 172.883,98 per spese legali contenzioso e per Franchigie assicurazioni(1)

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Art. 11 comma 5 lett (i) DLgs 118/2011

SOCIETA'	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO	SOCIETA' CONSORTILE A r.l.	4,28	www.polouniversitariogrosseto.it
GROSSETO SVILUPPO	SPA	0,283	www.grossetosviluppo.it
GROSSETO FIERE	SPA	0,243	www.grossetofiere.it
ACQUEDOTTO DEL FIORA	SPA	2,28	www.fiora.it
CE.VAL.CO	SPA in liquidazione	4,085	Non c'è sito internet. Società in liquidazione.
CO.S.EC.A.	SPA in liquidazione	17,015	www.coseca.it
EPG	SPA	8,78	www.epgspa.it
FIDI TOSCANA	SPA	0,0001 (3 AZIONI)	www.fiditoscana.it
RAMA	SPA	4,84	www.griforama.it
SOCIETA' DELLA SALUTE	CONSORZIO	19,97	www.sdscollinemetallifere.it
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA	AZIENDA SPECIALE	100	www.afmfollonica.com
NET SPRING	SPA	1,00	www.netspring.it

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 non ha dovuto estinguere i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Com'è noto, per tale disposizione è prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel preventivo 2016 deve essere accantonata una somma pari al 50 per cento, che sale al 75 per cento per il 2017, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente.
- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella dell'ultimo bilancio disponibile, facendo registrare un miglioramento dei conti, l'accantonamento deve corrispondere ad *"una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato del 75% per il 2016"*.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Anno 2016: € 41.539,45;

Anno 2017: € 30.265,82;

Anno 2018: € 30.265,81.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

Le previsioni 2016

MISSIONI (TIT. 2^ SPESA)	COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	718.150,90	13,88%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.869,50	0,77%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	158.820,46	3,07%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.752,12	0,94%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	370.000,00	7,15%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	268.100,00	5,18%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	772.000,00	14,92%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.986.208,55	38,40%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.000,00	0,06%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	275.357,50	5,32%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	532.445,00	10,29%
TOTALE TITOLO 2	5.172.704,03	100,00%

La spesa è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	810.000,00		
Totale	810.000,00	0,00	0,00

Gli 810.000,00€ sono riferiti a n. 3 lotti di aree edificabili già periziati e oggetto di tentativo di alienazione, senza esito favorevole, negli anni 2014/2015. Il quarto lotto è stato già alienato nell'esercizio 2012 al valore di circa € 400.000,00.

Limitazione acquisto immobili

Gli esercizi 2016/2018 non prevedono spese per acquisto immobili che rientrino nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Il vincolo di spesa per l'acquisto di arredi e mobili d'ufficio non è più in vigore dall'anno 2016 ai sensi del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2015, n. 210, Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 (in G.U. 26/02/2016, n. 47).

art.10

3. All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, le parole: "negli anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle seguenti: "negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016". ((Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012)).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) 2014	20.765.146,60
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2) 2014	1.071.237,68
3) Entrate extratributarie (Titolo 3) 2014	5.059.587,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI LIVELLO	26.895.971,92
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	2.689.597,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	944.450,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
SPESA ANNUALE PREVISTA	944.450,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	20.086.184,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	20.086.184,69
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
- di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	944.450,99	958.617,75	960.535,00
entrate correnti	30.667.254,74	31.475.345,41	31.157.703,98
% su entrate correnti	3,08%	3,05%	3,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso dal 1 gennaio 2010 un contratto di locazione finanziaria relativo al "Progetto Caserma dei Carabinieri". Vista infatti la possibilità offerta dalla Finanziaria 2007, che legittimava la possibilità di ricorso al leasing immobiliare per il finanziamento delle opere pubbliche cosiddette "fredde", ovvero che non producono tariffazioni per l'utenza, valutati attentamente gli aspetti operativi dello strumento finanziario e le opportunità dallo stesso offerte, l'Ente, a seguito della realizzazione di un bando di gara, ha deliberato in maniera definitiva, con Determina Dirigenziale n. 446 del 27/04/2009, l'utilizzo del contratto di leasing che è stato stipulato in data 23/10/2009 con repertorio n. 16939. I lavori sono iniziati il 15/03/2010.

L'Organo di revisione prende atto che circa le modalità di contabilizzazione dell'operazione si è espresso il precedente collegio con specifico parere in data 19/07/2013, protocollato in data 09/08/2013 con n. 17920 .

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, sotto indicata è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015 (*)	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	20.609.005,50	19.380.889,07	21.002.940,77	20.086.184,69	18.781.529,46	17.369.504,41
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.883.492,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.199.655,80	1.261.440,38	992.361,10	1.304.655,23	1.412.025,05	1.484.373,79
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	28.460,63	0,75	-75.605,02	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	19.380.889,07	21.002.940,77	20.086.184,69	18.781.529,46	17.369.504,41	15.885.130,62

(*) Si precisa che la voce "Altre variazioni" dell'anno 2015 risulta composta dal saldo tra i Minori residui Passivi (Economie) per € - 6.944,18 e gli impegni di spesa rinviati al 2016 quali Residui passivi da pagare per € + 82.549,20. Tali Impegni si riferiscono alla quota capitale del Leasing Immobiliare della Caserma dei Carabinieri (specificato al paragrafo seguente), contabilizzato con il metodo finanziario e per il quale la relativa fattura è giunta al protocollo dell'Ente nel mese di gennaio 2016 a causa di un errore di caricamento sul Sistema di Interscambio Documentale (SDI). Il pagamento è stato regolarmente effettuato una volta ricevuta e registrata la relativa fattura.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	930.024,17	852.499,36	1.090.505,03	944.450,99	958.617,75	960.535,00
Quota capitale	1.199.655,80	1.261.440,38	992.361,10	1.304.655,23	1.412.025,05	1.484.373,79
Totale	2.129.679,97	2.113.939,74	2.082.866,13	2.249.106,22	2.370.642,80	2.444.908,79

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto e del preventivo 2015;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le entrate proprie dell'Ente, in quanto non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, comunque l'organo di revisione invita ad un costante monitoraggio delle entrate.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

f) partecipate

prendendo atto delle valutazioni espresse in merito agli organismi partecipati, viene richiesto un costante monitoraggio circa i documenti richiesti alle stesse e la riconciliazione dei saldi. Pur non essendo l'incidenza degli organismi partecipati di importanza tangibile si suggerisce all'ente di alienare quelle non ritenute strategiche.

g) Suggerimenti ulteriori del Collegio:

il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare l'andamento dei contenziosi in essere e di quelle situazioni la cui evoluzione potrebbe sfociare in un contenzioso.

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare con attenzione l'andamento del recupero tributario indicato in bilancio e riportato nella presente relazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del DUP;
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole:

1. sulla **proposta di bilancio di previsione 2016-2018** e sui documenti allegati;
2. **sul DUP 2016/2018** adottato dalla Giunta e presentato al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione nella stessa seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Alessandro Ciaponi

F.to Dott. Claudio Pucci

F.to Roberto Dragoni